



ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARDENNO

23011 - VIA LIBERTA' N. 2 - ☎. 0342 662237 FAX 0342 663042

PROVINCIA DI SONDRIO

Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2018-2019

Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità 2018-2019

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	9
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	36
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro (accertamenti in corso)	12
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	3
➤ Altro	7
Totali	73
% su popolazione scolastica	11.5
N° PEI redatti dai GLHO	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti educativi	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:	/	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

PUNTI DI FORZA

Nella scuola è presente la funzione strumentale di supporto al lavoro dei docenti su disabilità e inclusione degli alunni con Bisogni educativi speciali. Esiste una stretta collaborazione nella stesura del PEI tra le diverse componenti (docenti di sostegno e curricolari, genitori, soggetti esterni). Gli obiettivi, definiti nei PEI, vengono monitorati in itinere e ridefiniti in funzione del progresso degli alunni. L'adozione in modo sempre più sistematico del Metodo Feurestein e la formazione dei docenti promossa dal nostro Istituto anche a livello di Rete Valtellina Ovest ci permette di attuare interventi mirati sul potenziamento cognitivo a tutti i livelli. Per gli alunni con DSA vengono condivisi i P.D.P. (Piani Didattici Personalizzati), che sono verificati in itinere. La scuola realizza attività per integrare gli studenti con disabilità nel gruppo dei pari (giochi di squadra, laboratori vari, giardinaggio). La scuola ha definito un Piano di accoglienza per gli alunni stranieri per favorirne il graduale inserimento e realizza percorsi di lingua italiana per questi alunni e per i loro genitori (mamme) ricorrendo

anche alla collaborazione di figure di volontariato e con il locale CPIA. La scuola intraprende azioni di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione (Giornata interculturale) e ha partecipato ai giochi paraolimpici provinciali.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola deve essere sempre più parte attiva nel suggerire, adottare, sperimentare e sviluppare la ricerca su strumenti e modalità didattiche che possano assicurare ad ogni alunno il diritto di dare il meglio di sé. La scuola è impegnata a promuovere la leale e piena collaborazione delle famiglie che vanno ascoltate e invitate a fornire un supporto di impegno indispensabile per il successo dei propri figli. L'inclusione scolastica sembrava non prolungare il proprio effetto sulla vita extra scolastica, in particolare nei casi di alunni con più gravi situazioni di disabilità o di debolezze sociali; per questo motivo, l'attivazione dei moduli PON di inclusione ha contribuito ad avvicinare all'attività sportiva e teatrale pomeridiana anche gli alunni che altrimenti ne sarebbero stati esclusi, in tutti gli ordini di grado.

Altri punti di criticità sono:

- Presenza di alcune classi numerose in cui è più complesso individualizzare gli interventi.
- Presenza in alcune classi di diverse situazioni critiche.
- Insufficiente numero di ore di sostegno.
- Difficoltà di accettazione da parte di alcune famiglie dei problemi evidenziati dai docenti.
- Difficoltà nel rapportarsi con le strutture socio-sanitarie presenti nel territorio.

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2019-2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto Comprensivo di Ardenno ha attivo da alcuni anni il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusività) al fine di perseguire in modo efficace il percorso dell'inclusione scolastica.

Prevedere metodologie d'insegnamento e strategie didattiche in relazione alle effettive potenzialità dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella del gruppo classe. Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari. Partecipare ai GLI d'Istituto (inizio e fine anno scolastico) per favorire l'integrazione delle varie risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola e nelle varie agenzie educative e promuovere azioni inclusive significative.

Tali attività vedono coinvolti:

Dirigente Scolastico: Garante dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso, nonché di dettare i criteri generali e di formulare ipotesi di utilizzo delle risorse assegnate.

Funzione Strumentale Inclusione: Collabora con il D.S. per le attività di cui sopra; coordina le attività relative alla stesura del PAI; coordina il gruppo di sostegno; supporta i Cdc e i team docenti nella stesura e compilazione dei PDP e PEI, quando richiesto dai colleghi; partecipa ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.

Collegio Docenti: Delibera e approva il PAI proposto dal GLI; definisce i criteri per migliorare l'attività inclusiva della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di un Piano Annuale di Inclusione; partecipa ad azioni di formazione e aggiornamento inerenti le tematiche dell'inclusione.

Cdc o Team docenti: Articolano la progettazione degli interventi didattico educativi e organizzano l'insegnamento in relazione ai diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni; adottano una programmazione personalizzata, quando necessario; elaborano PDP e PEI; collaborano con la famiglia, con l'ASST e con operatori socio-sanitari, terapisti privati,...

Docenti di Sostegno: collaborano all'interno del CdC e del team docente nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; favoriscono il processo di inclusione e socializzazione degli studenti nella classe; collaborano con le famiglie con l'ASST e con operatori socio-sanitari, terapisti privati,...; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI.

GLI: Rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti

di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione e l'aggiornamento dei docenti si ritengono percorsi indispensabili per migliorare l'azione inclusiva della nostra scuola. Pertanto, si favorisce la partecipazione agli incontri di formazione al personale docente.

Si fa riferimento ai corsi promossi dal CTRH e dal CTS di Sondrio, dall'associazione ANFFAS in merito ad alcune tematiche sui BES (ADHD, DSA, autismo), dagli Uffici Scolastici Provinciale e Regionale. I docenti sono inoltre favorevoli ad eventuali altre proposte formative offerte dal territorio. Gli insegnanti provvederanno a divulgare le informazioni raccolte all'interno dell'Istituto, promuovendo occasioni di autoaggiornamento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi. Tiene presente la situazione di partenza dell'alunno, i risultati raggiunti nel proprio percorso d'apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle indicazioni nazionali e le competenze acquisite. L'esame conclusivo del primo ciclo si svolge, laddove previsto nel singolo PEI, con prove differenziate, corrispondenti agli insegnamenti proposti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al PEI, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo degli alunni DSA e, più in generale, di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, garantendo la personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni.

Si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi.

Inoltre la valutazione sarà strettamente correlata al percorso didattico individualizzato dell'alunno e, tenendo in considerazione gli alunni BES, potrà avere le seguenti caratteristiche:

uguale a quella della classe: nel caso in cui l'alunno seguisse la programmazione di classe, le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe;

individualizzata: obiettivi comuni al gruppo classe e metodologie adattate alle caratteristiche individuali dell'alunno;

personalizzata: obiettivi, metodologie e verifiche differenziati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Nelle classi in cui sono presenti insegnanti di sostegno o assistenti educatori si prevede di lavorare per piccoli gruppi, a classi aperte, per progetti e laboratori al fine di condividere metodologie, strumenti e finalità didattico-educative avendo come obiettivo l'inclusione, il recupero delle difficoltà e/o il consolidamento e la valorizzazione delle abilità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASST, servizi sociali, associazioni, ...) per favorire il benessere degli studenti. Se ritenuto necessario, si inviteranno gli alunni BES a partecipare a iniziative e attività presenti sul territorio (es: attività musicali, attività sportive attività di aiuto ai compiti presso la biblioteca comunale, ...); si valuterà con le famiglie di alunni in particolari situazioni di difficoltà la possibilità di richiedere l'assistenza domiciliare a cura delle opportune Cooperative Sociali operanti sul territorio.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie partecipano, condividono e si confrontano sul percorso di inclusione previsto per ogni singolo alunno. La collaborazione scuola-famiglia, infatti, è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico di ciascun alunno. Si ritiene pertanto importante assicurare:

- il coinvolgimento attivo della famiglia nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici;
- un costante confronto per ogni situazione/problema che possa verificarsi nell'ambito scolastico;
- la partecipazione agli incontri programmati tra scuola e famiglia e con l'èquipe multidisciplinare della ASST, per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Si valuteranno inoltre le offerte che perverranno a scuola e una eventuale partecipazione a:

- seminari informativi riguardanti DSA in collaborazione con associazioni ed altri Istituti;
- incontri per approfondire tematiche relative ai BES organizzati da Enti e risorse presenti all'interno dell'Istituto.

Possibilità di strutturare percorsi formativi con enti territoriali e di attivare progetti di sostegno e di recupero scolastico, eventualmente anche tramite forme di volontariato.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto si propone di utilizzare le competenze degli insegnanti al meglio, predisponendo anche dei momenti di incontro tra docenti mirati alla condivisione e scambio di buone prassi, di prestare particolare attenzione alla formazione delle classi e di elaborare l'orario dei docenti curricolari e di sostegno in modo funzionale. Inoltre, l'Istituto intende avvalersi di tutte le iniziative promosse sul/dal territorio: servizi socio-sanitari, associazioni di volontariato, associazioni dei genitori, cooperative socio-educative.

Si valorizzerà la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e per mezzo del tutoraggio; si valorizzeranno anche gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

Si potrà partecipare a corsi di recupero/sportelli e attività laboratoriali pomeridiane organizzati dalla scuola, nonché a laboratori musico-espressivi, di avviamento alla pratica sportiva e progetti PON finalizzati al benessere e all'inclusione di ciascun alunno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il nostro Istituto necessita di:

- confermare le risorse di potenziamento e recupero presenti (organico potenziato, madrelingua inglese, assistenti educatori, esperti per la conduzione di laboratori e progetti) indispensabili per dividere le classi e lavorare per livelli, per realizzare attività laboratoriali e a classi aperte;
- disporre di un fondo per finanziare corsi di formazione e progetti sulla didattica inclusiva;
- incrementare il patrimonio didattico e strumentale per i BES (libri, programmi multimediali, software specifici ...);

L'Istituto accede inoltre alle varie proposte del territorio per attuare progetti di inclusione e per coinvolgere gli alunni in attività che promuovano il rispetto della diversità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'Istituto rivolge particolare attenzione e cura al passaggio degli alunni BES ai diversi ordini di scuola coinvolgendo i docenti dei tre ordini di scuola nelle seguenti fasi:

- collaborazione tra i docenti degli anni ponte in termini di scambio reciproco di informazioni;
- progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educativo e didattiche da proporre agli alunni;
- coordinamento dei curricoli;

- promozione della continuità orizzontale con incontri scuola famiglia, rapporti con gli enti locali, le ASST, le associazioni territoriali.

Si prevedono:

- attività di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico in tutti gli ordini di scuola;
- inserimento graduale dei bambini del primo anno della scuola dell'infanzia;
- incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni, organizzazione delle classi e attività di accoglienza;
- sviluppo di attività comuni tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli di classe prima della scuola primaria;
- incontri laboratoriali tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado;
- costituzione del GLI da docenti di diversi ordini di scuola, in modo da creare dei percorsi personalizzati per i BES in verticale;
- raccordo tra il GLI ed i docenti che si occupano del Progetto Continuità e del Progetto Orientamento;
- progetti di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado (Progetto Cometa);
- attività laboratoriali all'interno della futura scuola secondaria di secondo grado per agevolare un graduale inserimento e una conoscenza adeguata della nuova realtà scolastica;
- predisposizione di incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per poter discutere, facilitare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che si troveranno ad affrontare situazioni problematiche nelle loro classi.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17 giugno 2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2019